



## COPPI DIPINTI in banca

Interessante esposizione quella di Mario Stipa alla filiale della Banca Sella di Ascoli Piceno. Bisogna riconoscere che a Mario, ben noto ai lettori di *flash* quale collaboratore da molti anni della rivista su cui

ha pubblicato gli apprezzati "Itinerari dell'ascolano", poi tradotti nel recente libro (edizioni Librati in vendita alla libreria Rinascita) "Appunti di viaggio", originalità e creatività non fanno davvero difetto. Inventiva ed originalità che ha

saputo anche sfruttare nel suo impegno di consigliere e Vice Presidente del Circolo Cittadino organizzando per il sodalizio ascolano non poche dilettevoli manifestazioni a beneficio dei soci. Ricordiamo, tra le altre, quelle maggiormente attinenti anche alla sua veste di collaboratore di *flash*, quali: "Immagini raccontate" e "Una serata in compagnia degli spaventapasseri" realizzando per entrambe gradevolissimi DVD sia per la bellezza delle immagini che del racconto che scorre leggero rievocando alla mente storie e sapori di un mondo che sta scomparendo. Ultimi gli "Itinerari del Circolo": circoscritte gite alla ricerca di chiese, affreschi e borghi già descritti nel libro. Nella sua nuova passione di "dipingere e scolpire coppi" da sfogo a tutta la sua inventiva costruendo su quel materiale fragile e gibboso, irregolare ed aspro, figure dal sapore mitico (Azteco, Maya, Satiro, Guerriero, Tritone) oppure delle professioni (Barbiere,

Falegname, Ciabattino, Giornalista) o della fantasia (Hobbit, Drago, Uomo dei boschi) dando risalto ad un'arte figurativa del tutto singolare e innovativa. I coppi, cercati e scelti solo tra quelli dei tetti diruti dei casolari di campagna, quindi vecchi e particolarmente "disastrati", partorita l'idea del soggetto da comporre, steso il colore di fondo (olio o acrilico), cominciano a prendere corpo con l'applicazione dei materiali ritenuti idonei allo scopo (pietre, ferri, cortecce e rami contorti d'albero) ed adornati con monili, pendagli, collane, fiori, pazientemente cercati nei mercatini dell'usato purché rigorosamente attinenti nelle forme e nella simbologia al soggetto da rappresentare. La struttura del coppo non manca mai di far risaltare una sottile ironia od un abbellimento, magari fuori contesto, che addolcisca la "seriosità" dell'opera.

A.A.